



TRIBUNALE di SORVEGLIANZA – SASSARI

Via Budapest, 34 – 07100 – SASSARI E-mail tribsory.sassari@giustizia.it
tel 079-209200 - fax 079232710

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data quattro settembre duemilaquattordici che costituisce parte integrante del presente bando;

AVVISA

Che è indetto bando di selezione pubblica per titoli per procedere al conferimento di incarico per prestazione d'opera di lavoro intellettuale da articolarsi in n. 12 mesi con inizio entro e non oltre i 60 giorni successivi a quelli della materiale disponibilità dei fondi da parte del Funzionario Delegato per le attività proprie del progetto " *costituzione di uno sportello linguistico in lingua sarda e digitalizzazione del fascicolo*" per " *Esperto linguistico*", che abbia perfetta conoscenza scritta e parlata della lingua Sarda Logudorese, e capacità di traduzione ed interpretazione dal sardo in italiano e viceversa, al fine di consentire più ampia comprensibilità dell'attività e dei servizi offerti dall'Ufficio e dal Tribunale di Sorveglianza, comunicandoli anche in lingua sarda.

Requisiti richiesti:

- Titolo di studio: diploma di laurea di secondo livello magistrale universitario in campo giuridico rilasciata da un'Università o diploma di laurea vecchio ordinamento;
- Cittadinanza Italiana o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea con conoscenza parlata e scritta della lingua Italiana (debitamente certificata);
- Idoneità fisica all'impiego;
- Assenza di condanne e carichi pendenti .

Titoli valutabili per le graduatoria:

- Corsi in lingua sarda;
- Specializzazione in Studi sardi,
- Pubblicazioni a carattere scientifico sulla lingua sarda e/o in lingua sarda;
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado con lingua sarda di insegnamento;
- Voto di laurea;
- Precedenti rapporti di pubblico impiego;

Competenze richieste :

ottima conoscenza scritta e parlata del "logudorese", possibilmente comprovata da attestazioni di partecipazione a corsi di lingua sarda, didattica e/o pubblicazioni.

Selezione:

- L'operatore esperto sarà selezionato secondo una delle modalità seguenti: mediante procedura selettiva previa nomina di una commissione selezionatrice.
- L'operatore selezionato sarà reclutato con l'incarico di prestazione di lavoro intellettuale per la realizzazione delle attività proprie del progetto. **La prestazione verrà svolta dal collaboratore in piena autonomia senza vincoli di lavoro subordinato.** Egli dovrà avere una perfetta conoscenza scritta e parlata della lingua Sarda logudorese, capacità di traduzione ed interpretazione dal sardo all'italiano e viceversa al fine di consentire più ampia disponibilità dell'attività e dei servizi offerti dal Tribunale di Sorveglianza di Sassari. Dovrà possedere diploma di laurea magistrale in campo giuridico.

Trattamento economico:

Il trattamento economico sarà attribuito in relazione alle somme liquidate con DPCM - Dipartimento per gli Affari Regionali Turismo e Sport al Presidente della Corte d'Appello di Cagliari - Funzionario Delegato .

Detto DPCM costituisce parte integrante del presente bando.

La retribuzione sarà al lordo degli oneri di legge, sarà subordinata alla disponibilità del fondo finanziato da parte del Funzionario Delegato e verrà liquidata previa presentazione di fattura e/o di ricevuta fiscale.

Conferimento dell'incarico: Il conferimento dell'incarico prevede prestazione d'opera intellettuale per l'esclusiva realizzazione delle attività proprie del progetto . L'attività sarà svolta in piena autonomia senza vincoli di lavoro subordinato e riguarderà esclusivamente la " *costituzione di uno sportello linguistico in lingua sarda e digitalizzazione del fascicolo* "

Il progetto verrà realizzato presso l'Ufficio ed il Tribunale di Sorveglianza di Sassari in via Budapest 34 Sassari

Attività da svolgere:

- L'operatore dovrà assolvere alle seguenti attività: traduzione, ove necessario, in lingua sarda delle ordinanze e decreti contenute nei fascicoli personali dei detenuti;
- digitalizzazione del fascicolo al fine di renderlo fruibile attraverso la generazione di appositi documenti informatici attraverso la creazione di un sistema di accesso e trasparenza del procedimento a mezzo di consultazione telematica dei fascicoli da parte dei Magistrati dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza onde limitare il trasferimento fisico dei fascicoli da un Ufficio all'altro per consentirne al personale amministrativo la lavorazione ed ai Magistrati coinvolti il contemporaneo e necessario studio del singolo procedimento;
- Incentivare la promozione di attività inerenti il tema della lingua sarda, curare e aggiornare il sito internet (su disposizione del Capo dell'Ufficio) attraverso la pubblicazione delle traduzioni eventualmente prodotte, interagire con l'utenza, collaborare con le Cancellerie per il completamento di un sistema di comunicazione elettronica per l'ottimizzazione dei tempi del procedimenti attraverso l'acquisizione per via telematica dei relativi documenti indispensabili nel procedimento di Sorveglianza.
- L'operatore dovrà garantire un monte ore di attività di sportello che verranno stabilite sulla base dei finanziamenti di cui il progetto è risultato beneficiario.
- Lo sportello di lingua Sarda verrà attivato presso gli Uffici del Tribunale di Sorveglianza di Sassari con compiti di informazioni all'utenza qualificata e non nella lingua minoritaria. L'operatore garantirà l'apertura dello sportello linguistico conformemente agli orari degli uffici del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Sassari secondo le modalità stabilite dal Capo dell'Ufficio.

L'attività verrà realizzata presso l'Ufficio ed il Tribunale di Sorveglianza di Sassari in via Budapest 34 Sassari

Le domande, redatte in carta libera, indirizzate al Tribunale di Sorveglianza di Sassari, via Budapest 34 cap. 07100 dovranno pervenire entro la data del 23 novembre 2014. Per quelle spedite a mezzo posta farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Nel caso di invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno si prega di specificare sulla busta il riferimento alla "partecipazione alla selezione per esperto linguistico " e si precisa che le domande dovranno comunque pervenire, a pena di esclusione, entro 5 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione della domanda.

La domanda, sottoscritta dal candidato, il cui al fac-simile potrà essere ritirato presso il Tribunale di Sorveglianza di Sassari via Budapest, 34 piano I (palazzo ex Telecom), dalle ore 08,30 alle ore 13.00 (dal lunedì al venerdì), alla quale non dovrà essere allegata alcuna documentazione, se non copia di un documento di identità valido, dovrà contenere:

1. Cognome nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico, eventuale indirizzo e-mail;
2. dichiarazione di conseguimento del titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno di conseguimento, della votazione conseguita;

3. eventuale dichiarazione di conseguimento del diploma di lingua sarda o con insegnamento di lingua sarda;
4. dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico, ovvero (indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
5. indicazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego anche a tempo determinato – purché non conclusi con demerito – con l'indicazione della relativa durata,
6. indirizzo dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti la selezione (con indicazione del recapito telefonico).
7. dichiarazione di immediata disponibilità a prendere servizio.
8. *curriculum vitae* firmato.
9. copia del documento di identità.

La graduatoria, formulata solo per titoli (punteggio titolo di studio, servizi prestati nella Pubblica amministrazione, pubblicazioni scientifiche sulla lingua sarda corsi in lingua sarda e specializzazioni in studi sardi) sarà affissa all'albo del Tribunale di Sorveglianza di Sassari.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Sassari, 23/10/2014

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE di SORVEGLIANZA.
dott.ssa Ida Soro





Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente: "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e in particolare gli articoli 9 e 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, recante il Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60;

VISTO l'art. 8 del predetto Regolamento che prevede le procedure con cui sono erogati i fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482;

VISTO il comma 6 del citato articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, secondo cui le somme previste dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 dicembre 2012, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2013, e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2014;

VISTO che nel bilancio di previsione per l'anno 2013 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Centro di responsabilità amministrativa n. 7, al capitolo di spesa 484 è stata attribuita una dotazione di euro 887.710,00 e al capitolo di spesa 486 è stata attribuita una dotazione di euro 999.450,00 per un totale di euro 1.887.160,00;

VISTE le successive riduzioni apportate per effetto di provvedimenti nel corso dell'anno 2013, pari a euro 226.786,00, che hanno pertanto rideterminato la somma disponibile in euro 1.660.374,00;

CONSIDERATO che con successive variazioni compensative in aumento è stato reintegrato l'importo originariamente assegnato, pari a euro 1.887.160,00;

VISTI gli impegni di spesa n. 931 e n. 932 assunti, rispettivamente, sul capitolo 484 e sul capitolo 486 del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 del bilancio di previsione 2013 della Presidenza del Consiglio dei ministri per un totale di euro 1.887.160,00;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 253, del 29 ottobre 2011, concernente i criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi al triennio 2011 - 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 20 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 febbraio 2014, n. 35, con il quale sono stati ripartiti i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999, relativi all'anno 2013, complessivamente pari ad euro 1.887.160,00, di cui euro 49.811,00 destinati alle Amministrazioni dello Stato, euro 1.836.867,00 destinati agli Enti locali e territoriali, ed euro 482,00 residui;

VISTA la tabella di riparto allegata al suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2013, che indica gli importi da destinare ai beneficiari del finanziamento;

VISTA l'attribuzione, ai sensi del primo comma dell'art. 3 del soprarichiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2013, al Ministero della giustizia - Tribunale di sorveglianza di Sassari, di un finanziamento pari ad euro 17.750,00;

VISTO l'art. 31 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente la nomina e l'accreditamento di somme a funzionari delegati della Presidenza o di altre Amministrazioni per l'effettuazione di spese concernenti l'attuazione di programmi o svolgimento di particolari attività;

VISTO il decreto in data 22 maggio 2014 del Capo del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile in data 25 giugno 2014 con il quale il Presidente della Corte d'appello di Cagliari viene nominato "funzionario delegato" del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione dello sportello linguistico presso il Tribunale di sorveglianza di Sassari;

CONSIDERATA la necessità di emettere un ordine di accreditamento a favore del predetto "funzionario delegato", allo scopo di assicurare l'erogazione delle spese che gravano sul capitolo 486, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, Centro di responsabilità amministrativa n. 7 - Dipartimento per gli Affari Regionali, le autonomie e lo sport - per l'esercizio finanziario 2014, residui 2013;

DECRETA

Art. 1

Si autorizza, per il pagamento delle spese di funzionamento dello sportello linguistico presso il Tribunale di sorveglianza di Sassari, l'emissione di un ordine di accreditamento a favore del Presidente della Corte d'appello di Cagliari, per l'importo annuo di euro 17.750,00.

Art. 2

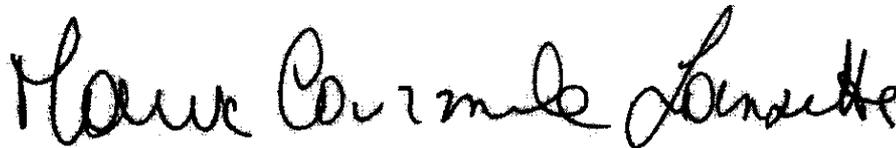
La spesa indicata nel precedente art. 1 graverà sul capitolo 486, esercizio finanziario 2014 - residui 2013.

Addi

-4. SET. 2014

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Maria Carmela LANZETTA



M
w
L
a